

DECISIONE A CONTRATTARE N. 16/BA/2021

OGGETTO: Affidamento diretto (ex art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120/2020) finalizzato all'acquisizione di materiale funzionalmente destinato alle attività di ricerca.
CUP B56C18002720001.

IL DIRETTORE f.f.

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 127 «Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche»;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 «Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165»;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento del Presidente n. 93 prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore il 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale del CNR e sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore il 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR di cui al protocollo n. 0025034 del 4 maggio 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 alla GU della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare gli artt. n. 59 «Decisione di contrattare»;

VISTO il provvedimento del Presidente CNR n. 07 di cui al prot. n. 0006181 del 28 gennaio 2020 con cui si attribuisce l'incarico di Direttore facente funzioni dell'Istituto di Cristallografia (IC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche al Dott. Michele Saviano, con decorrenza dal 1° febbraio 2020;

VISTO il provvedimento del Presidente CNR n. 04 del 18 gennaio 2019 prot. n. 0003897, avente per oggetto «Istituto di Cristallografia (IC) con sede a Bari: modifica e sostituzione dell'Atto Costitutivo»;

VISTA la delibera n. 290/2020 adottata dal Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 15 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 2021;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante «Codice dei contratti pubblici», così come modificato dal d.lgs. n. 56/2017 «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 recante «Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163», per le parti rimaste in vigore nel periodo transitorio ai sensi degli articoli 216 e 217 del d.lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 30, comma 8 del d.lgs. 50/2016 nonché l'art. 1, comma 1, della legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo secondo cui l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17 giugno 2019, di conversione con modificazioni del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «Decreto sblocca cantieri»);

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (*Decreto Semplificazioni*) pubblicata sulla GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33, così come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 pubblicato sulla GU n. 129 del 31 maggio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1, della legge prima citata, secondo cui al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 della stessa legge, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

VISTO l'articolo 1, comma 2, lettera a) della legge n. 120/2020 secondo cui, fermo quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del d.lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/ 2016 mediante affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del d.lgs. 50/ 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 3, della legge n. 120/2020 secondo cui gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016, quali l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del d.lgs. 50/2016 secondo cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 recante «Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica» convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e la successiva legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini»;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge n. 145/2018, il quale consente alle Pubbliche Amministrazioni, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiori a 5.000 euro, di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO, altresì, il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, rubricato «Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124», ed in particolare l'art. 10, comma 3, secondo cui le disposizioni di cui all'art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti pubblici (tra cui rientra il CNR) per l'acquisto di beni e servizi *funzionalmente* destinati all'attività di ricerca;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e successivamente con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;

CONSIDERATO che per il proseguimento delle attività di ricerca sperimentali da svolgere nell'ambito del Progetto «Accordo Bilaterale CNR-MOES (Albania) - CUP B56C18002720001» finanziato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione scientifica tra il CNR e il MOES (Albania) – progetti comuni selezionati per il biennio 2018-2019, occorre procedere con l'acquisizione di specifici prodotti per il laboratorio, come da richiesta del 18 giugno 2021 predisposta dal Dott. Dritan SILIQI, Responsabile del progetto per l'Istituto di Cristallografia;

CONSIDERATO che, in esecuzione alle istruzioni per la gestione del Progetto «Accordo Bilaterale CNR-MOES (Albania)» prima citato, è stata richiesta al CNR-Unità Relazioni Europee e Internazionali l'autorizzazione all'acquisto del materiale di laboratorio per un importo complessivo di € 2.317,80 e che la spesa è stata autorizzata dalla stessa Unità CNR con mail ricevuta in data 11.06.2021 essendo di fatto rispondente a quanto previsto nell'ambito del Progetto;

CONSIDERATO che il Dott. Dritan SILIQI, a seguito di una comparazione di prezzi praticati da operatori economici specializzati nel settore, ha individuato l'operatore economico SCHARLAB ITALIA S.R.L. come affidatario per la fornitura oggetto della presente procedura di acquisizione, avendo acquisito dallo stesso il preventivo n° 433042 del 17.05.2021 dell'importo di € 1.764.95, oltre IVA, ritenuto idoneo a soddisfare il fabbisogno specifico dal punto di vista tecnico e congruo dal punto di vista economico;

CONSIDERATO che:

- alla data odierna non sono stati individuati, tra quelli messi a disposizione da CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro o Bandi del Sistema dinamico di acquisizione), strumenti idonei a soddisfare le summenzionate esigenze di approvvigionamento;
- la categoria merceologica oggetto della presente procedura non rientra tra quei beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti, di cui all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 luglio 2018 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 189 del 16 agosto 2018);

CONSIDERATO che l'importo massimo per la fornitura, così come individuato dal Dott. Dritan SILIQI nella sua richiesta prima citata, ammonta a € 1.902,95 oltre IVA di legge;

CONSIDERATA la relativa copertura finanziaria nella voce dell'elenco annuale «*Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari*»;

TENUTO CONTO che occorre garantire il perseguimento delle progettualità prima indicate;

CONSIDERATO che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nelle Linee guida n. 4, per gli affidamenti diretti di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 5.000,00 euro è possibile procedere sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016, fermo restando le verifiche essenziali da effettuarsi prima della stipula del contratto (consultazione del casellario ANAC e verifica del documento unico di regolarità contributiva);

CONSIDERATO che, stante la dichiarazione sostitutiva del 03.05.2021 acquisita dall'operatore **SCHARLAB ITALIA S.R.L. – P.IVA 09802470154** e le verifiche effettuate (agli atti) da cui risultano la regolarità del DURC, l'assenza di annotazioni sul casellario informatico ANAC e l'assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse iscritte nel Registro Imprese, la stazione appaltante ritiene comprovato il possesso dei requisiti di carattere generale per cui è possibile procedere alla stipula del contratto;

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante «Tracciabilità dei flussi finanziari» e il d.l. 187/2010 convertito nella legge 17 dicembre 2010, n. 217 che introducono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 della AVCP recante «Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136» e la recente Delibera n. 556 del 31/05/2017 dell'ANAC aggiornata al decreto legislativo n. 56/2017;

RITENUTO dunque che, trattandosi di un affidamento di fornitura di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016, vi siano i presupposti normativi e di fatto per poter procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120/2020, in deroga all'art. 36, comma 2, del d.lgs. 50/2016, in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di approvvigionamento da espletare, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, e dei costi e dei tempi necessari di espletamento;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DETERMINA

1. Di nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016, l'ING. Brunella Maria ARESTA che, possedendo le competenze professionali adeguate in relazione ai compiti da svolgere per le fasi di tale procedura, svolgerà anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto.
2. Di procedere, per le ragioni espresse in premessa, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120/2020, in favore dell'operatore economico **SCHARLAB ITALIA S.r.l. – P.IVA 09802470154** con sede legale in **VIA ALCIDE DE GASPERI N. 56 – 20070 RIOZZO DI CERRO AL LAMBRO (MI) - ITALIA** per l'importo di € 1.902,95 oltre IVA per legge, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del d.lgs. 50/2016.
3. Di dare atto che la spesa complessiva presunta di € 2.321,60 (IVA inclusa) è contenuta nei limiti di spesa della voce dell'elenco annuale in premessa specificata.
4. Di sottoporre il contratto alla clausola risolutiva espressa in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 da parte del contraente.
5. Di procedere con la stipula del contratto prescindendo dal termine dilatorio di *stand still* per il verificarsi

della condizione di cui all'art. 32, comma 10, *lett. b)*, del d.lgs. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 seconda parte, del codice.

6. Di stabilire, inoltre, che le clausole essenziali del contratto saranno:
 - 6.1. tempi di esecuzione/consegna: entro 30gg successivi alla stipula del contratto (salvo diverse condizioni concordate);
 - 6.2. luogo di consegna: CNR - Istituto di Cristallografia – Via G. Amendola, 122/O – 70126 – BARI (BA);
 - 6.3. modalità di pagamento: bonifico bancario a 30 giorni dalla data della verifica di regolare esecuzione della prestazione.
7. Di prescindere dalla garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge n. 120/2020 e dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016 in quanto l'ammontare garantito non costituirebbe una reale garanzia per l'Istituto, determinando esclusivamente un appesantimento del procedimento.
8. Di registrare la somma complessiva di € 2.321,60 (IVA inclusa) in favore del soggetto creditore **SCHARLAB ITALIA S.r.l.** – P.IVA **09802470154** - codice terzo **183268** con i seguenti impegni assunti sulla voce del piano 13012 «*Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari*»:
 - n. 9170000210 / 2019 del GAE P0000249 di importo € 3,80
 - n. 9170000209 / 2018 del GAE P0000189 di importo € 176,84
 - n. 9170000208 / 2019 del GAE P0000189 di importo € 2.140,96
9. Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016.

IL DIRETTORE f.f.
Dott. Michele SAVIANO